

Il Giornale di ISEO e del Sebino

Fauna Iblea - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXII - Settembre 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Tel. +39 030/7091033 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Settembre 2016





Veduta dalla strada Valeriana (© Federico Sbardolini)

LETTERA AL DIRETTORE

Capanni di caccia e torbiere

Caro Direttore,
con riferimento alle polemiche degli ultimi giorni relative ai capanni di caccia poste in prossimità dei confini della Riserva, l'Ente intende comunicare di avere in essere una nuova Valutazione d'Incidenza (VINCA) che sarà predisposta a breve.
Ricordiamo che la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) è una procedura regolamentata dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dall' art. 5 D.P.R. n. 357/97, che ha lo scopo di accertare preventi-

❑ a pag 9

Ahi, suolo iseano

di Umberto Ussoli



La crisi italiana scrive: «Al solito: la colpa è degli altri. Vizio terribile. Pericoloso. (…) Guai a chi tocca le lobby o interessi di bottega» «Meno individualismo. E soprattutto guai a dire abbiamo sempre fatto così, è l'errore peggiore. … Perché qui esiste la tendenza a essere individualisti» E il Paese nostrano? Comunità, se ci sei batti un colpo.
Viviamo il mondo, e può che «questo pianeta sia fatto con gli avanzi e i rifiuti di tutti gli altri» come scrive taluno che si vanta "genius": ma è l'unico che abbiamo. Stiamo però in

❑ a pag 5

EDITORIALE

A volte… spesso in realtà

di Massimiliano Magli



Avolte mi chiedo se sia possibile farcela…
Scrivo in vacanza queste righe. E vacanza sa di libertà… totale.
Non ce ne sono di storie…
Essere in vacanza significa poter pensare in questo mondo che abbiamo tanto abbruttito. Ci siamo creati la sconfitta del dover avere una vacanza.
Io non stacco mai per deformazione, ma anche per neces-

❑ a pag 6

PASTIFICIO alla Pieve
alla Pieve pastificio
PRODUZIONE GIORNALIERA DI PASTA FRESCA
RAVIOLI - LASAGNE - CASONCELLI
TORTE SALATE PER PRIVATI E RISTORANTI
25049 ISEO (BS) Via Pieve, 29
Tel. 030.9821324

Sakura SUSHI
NUOVA APERTURA
RISTORANTE GIAPPONESE
MENÙ ALLA CARTA - ALL YOU CAN EAT
PRANZO €10,90
SERVITO AL TAVOLO
CENA €19,90
SERVITO AL TAVOLO
OFFERTA ASPORTO: Sushi box da 50 pezzi Uramaki – Hosomaki – Tempura Maki – Nigiri € 24,90.
Prenotazione 24 ore prima, specificando ora ritiro
Via Roma 16 (ex sottocoperta) - SARNICO
dietro gelateria san marco
Tel. 035.0146336 - 392.0518888
www.ristorantesakurasushi.com
Sakura Sushi

Mirko Zanola
Assistenza Tecnica Caldaie
Manutenzione Ordinaria Annuale
Analisi Combustione
Rilascio Nuovo Libretto d'Impianto
80€
Si effettuano anche riparazioni su qualsiasi marca e modello
Cell: 347 0466934
Via Valgiane 20, Clusane d'Iseo (BS)

DRINK SHOP®
TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE
ACQUE - BIRRE - VINI
DISTILLATI DAL MONDO
Confezioni Regalo - Spedizioni Ovunque
ROVATO (BS) VIA PASSO GAVIA - TEL. 030 7730508 - WWW.DRINKSHOP.IT

Il Giornale di ISEO e del Sebino
Se volete far conoscere quanto è straordinaria la Vostra Azienda, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario la grafica è sempre gratuita!
Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

Sbardolini
sbardolinistudiofotografico

AMARCORD

Iseo, il porto e le lavandaie

A CURA DI G.M.F.

Una serata indimenticabile per i numerosi iseani, che hanno potuto ascoltare ed apprezzare per due ore i racconti anni '50 ed oltre su persone stimate ed apprezzate, di luoghi e situazioni di una Iseo di allora, ormai scomparsa, di eventi e sorprese di quel periodo, dei quali si parlava al bar ed in famiglia.
Con l'assenso di Tullio Bonfadini, autore dei testi e promotore della serata al "Caffè Letterario sul porto " di Iseo, diamo inizio alla pubblicazione di alcuni testi letti in quella serata, affinchè molti altri iseani, come i presenti e come noi, si possano anche commuovere nella lettura.
La fotografia del bozzetto di "lavandaia" rappresenta l'opera artistica del pilzonese scultore Erminio Guerini, ora conservata in una teca alla Collezione Civica di via Manica del Comune di Iseo.
L'opera fu realizzata su sollecitazione e richiesta dello spontaneo "Comitato per il monumento alla lavandaia, attivato una decina di anni fa e coordinato da Mauro Morganti con Tonino Mazza ed altri amici.
L'obiettivo era la raccolta di fondi per realizzare in bronzo la figura della lavandaia in formato naturale, da collocare sulla "lengua" centrale del porto Gabriele Rosa di Iseo.
Per i promotori significava fare il miglior omaggio al mondo del lavoro e della fatica.



La locandina dell'evento al Bar Il Porto di Iseo

LE LAVANDAIE
Soggetto per i turisti, allora pochi in verità, ma dotati di macchina fotografica, per i pittori in erba e anche per artisti già affermati, eravate l'ispirazione di opere rappresentative non solo del folclore locale,ma della durezza del lavoro di quel tempo. Avreste meritato che tra quegli artisti ci fosse stato Pellizza Da Volpedo per immortalare il vostro piccolo mondo del lavoro.
Inginocchiate, senza protezioni, sui vostri "laandèr" (erano manufatti in legno con un piano inclinato, terminante con un inginocchiatoio), posti sui due lati della "lengua" centrale del porto, rimanevate lì chine per ore ed ore, senza "coffee Break", fino a quando " la caagna de la róba de laá l'era pienó".
Dove siete mie care Orsola Rizzini, Santina Camanini detta "la Rossa", Marietì, Barbarina.....e le altre?


Bozzetto di monumento alla "Lavandia" dell'artista pilzonese Erminio Guerini, da collocare in formato normale con fusione in bronzo sulla "lengua" del porto Gabriele Rosa di Iseo

Nonostante la vostra naturale fragilità, riuscivate a lanciare grandi lenzuola matrimoniali, con un gesto che faceva assumere al lenzuolo in acqua la forma di un enorme ventaglio bianco. Che poi, bagnato, ritiravate con fatica sul " laandèr", per essere strizzato (le lenzuola una volta erano di cotone pesante e quando, intrise d'acqua, avevano un peso consistente!).
Il vostro non era un gruppo di lavoro come quelli che si dedicavano al ricamo, all'uncinetto o alla maglia, dove ci si poteva rilassare, dedicandosi sì ad argomenti sul diritto e il rovescio, ma anche a più intriganti fatti e cronache locali. No, voi eravate silenziose perchè il fiato vi serviva per passare i grandi pani di Marsiglia su e giù per il piano del laandèr. Forse vi scappava di tanto in tanto qualche "ostia" o dei "cristi",quando vi cadeva il sapone in acqua. Imprecazioni che lassù vi saranno certamente state perdonate!
Alle volte però eravate anche voi di umore,diciamo, quasi allegro.
Come quel giorno, appena dopo la caduta del Fascismo, quando tutti si chiedevano che fine avesse fatto il Duce.
Una diceva che "l'era stat copàt söl lác dè Com"; un'altra che era sparito in Svizzera; la Marietì diceva che l'avevano appeso con la Petacci a Milano. Invece tu, Orsola, con il fare di chi si è aggiornato, avevi assicurato le altre facendo un'affermazione, che al momento aveva lasciato tutte in un silenzio assoluto, subito seguito da uno scoppio di risate, che avrebbe portato la tua sortita - come si direbbe oggi - in testa alla "Top Ten" delle battute. Avevi detto " Ma che cuntì sö chi pó! El Duce i l'ha èst quach dè fá a Cesenatico, en giro en tandem con Alida Valli!!"
Care Signore e mamme di quei ragazzi che, come me, non frequentavano assiduamente l'Oratorio, miei compagni di giochi sul Porto e compagni nei tornei notturni di calcio nella squadra sponsorizzata dall'Osteria della "Rossa", io vi ricordo con grande simpatia. E con voi voglio ricordare Giacom, Italo, Sergio (detto "Chengo"), Vito e tutti quelli che hanno contribuito a rompere tanti vetri del portone del pastificio di mio papà con il pallone! Ciao lavandaia, spero che lassù abbiano adottato le più comode "lavatrici...", che immagino non vadano a gettoni, ma con le più economiche... preghiere. ■
Tullio Bonfadini.



Libri&Giornali Srl
Società concessionaria per le testate:
Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di ROVATO
Il Giornale di PALAZZOLO s/O
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia
Ricerca n. 1 Agente con esperienza per potenziamento rete di vendita. Candidato ideale: un professionista che miri a importanti soddisfazioni economiche unitamente a un ambiente di lavoro motivante e sereno.
libriegiornali@libriegiornali.it
tel. 030.7243646 - 338.5893432



Agile, elegante e spaziosa, comoda ed equipaggiata ai massimi livelli.
La nuova Tucson è tutto questo e molto di più.
Da oggi anche nella **nuova versione 1.7 CRDi da 141CV con cambio automatico a doppia frizione 7 DCT**. A te non resta che venire a provarla, il cambiamento ti sorprenderà.

Nuova Hyundai Tucson tua a 19.800 euro.
E con Hyundai i-Plus, da **249 euro al mese*** e dopo 3 anni decidi se tenerla, sostituirla o restituirla (**TAN 4,97% - TAEG 6,62%**).
L'offerta è valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato.

Scopri tutte le novità di Tucson su hyundai.it

5 ANNI Garanzia Chilometri Illimitati

HYUNDAI NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI
AUTOBASE

Showroom: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
Assistenza: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
www.hyundai.autobase.it

Seguici su hyundai.it

*SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.
Gamma nuova Tucson: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 4,6 a 7,6. Emissioni CO_2 g/km da 119 a 177. Prezzo promo riferito a nuova Tucson 1.6 GDI Classic, IPT e PFU esclusi. Offerta valida con permuta o rottamazione di veicolo usato. Offerta valida fino al 30/09/2016. Con il contributo delle Concessionarie aderenti. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo € 19.800, anticipo € 5.030; importo totale del credito € 15.450,40 da restituire in 35 rate da € 249,00, ed una rata finale di € 8.938, importo totale dovuto dal consumatore € 17.816,50. TAN 4,97% (tasso fisso) - **TAEG 6,62%** (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.852,60; istruttoria € 350,00; incasso rata € 3,00 cad. a mezzo SDD; produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva: € 39,50. Offerta valida dal 01/09/2016 al 30/09/2016. Condizioni contrattuali ed economiche nelle Condizioni contrattuali ed economiche e nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Creditor Protection Insurance (Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato – contratto di assicurazione vita inabilità totale permanente, perdita d'impiego; in alternativa, Polizza Credit Life per qualsiasi tipologia di lavoratore – contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente) - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio € 680,40 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac (facoltativa e perciò non inclusa nel TAEG). Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari. Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.



Il Giornale di ISEO e del Sebino sport



BASKET ISEO

Argomm al lavoro

Il campionato inizia il primo ottobre

di Roberto Parolari



Argomm al lavoro
Il campionato inizia il primo ottobre

di Roberto Parolari

L'Argomm ha iniziato martedì 30 agosto la preparazione in vista del debutto nel campionato di serie B, che avverrà il prossimo primo ottobre al PalAntonietti alle 21 contro il Bergamo Basket 2014. Sul parquet si sono ritrovati alcuni protagonisti delle ultime trionfali stagioni del basket iseano, i confermati Acquaviva, Leone, Prestini, Saresera, Crescini e Azzola, che hanno iniziato a lavorare con i nuovi arrivati, Giorgi, Scuratti, Piantoni e Veronesi, e con i giovani che completano il rooster della prima squadra, Belussi, Ghitti, Pelizzari, Bonetti e Cordovani. Sotto gli occhi attenti dello staff tecnico guidato dal confermatissimo coach Matteo Mazzoli e del suo vice Stefano Codenotti, i ragazzi hanno cominciato il lavoro che dovrà costituire la base fondamentale per iniziare al meglio un'annata che si annuncia piena di insidie, ma che sarà accompagnata dal travolgente entusiasmo di una piazza che attende da tempo il debutto in serie B.
Dopo il primo allenamento, l'attenzione si è spostata al Relais Franciacorta di Colombaro dove il gm Giacomo Zani, il ds Federico Leone, lo staff tecnico e la squadra si sono presentati al pubblico. Il ds Federico Leone ha sottolineato la validità della rosa allestita per la stagione in serie B, affermando che si tratta di «una squadra che ha logica dal punto di vista dei ruoli e della distribuzione delle responsabilità». Per il ds iseano il roster dell'Argomm è formato «da dieci giocatori, per cui dovremo mettere in campo molta intensità.
Abbiamo scelto elementi che rispettassero la filosofia della società – ha continuato Federico Leone -, quella di creare un gruppo e non un insieme qualsiasi di persone. Il gruppo si crea anche se non ci sono grossi dislivelli nel peso specifico del giocatore».
Il ds Leone ha anche parlato del futuro della società iseana e del problema costi sostenendo che «nonostante i pensieri legati all'adeguamento del budget la società è rimasta solida, le giovanili sono ben seguite e il basket a Iseo ci sarà indipendentemente da questa annata, che mi auguro possa portarci delle soddisfazioni».
L'obiettivo stagionale è quello della salvezza, magari da raggiungere evitando di passare dalla tagliola dei playout, con il ds Leone che ricorda che «per dimostrare di poter stare in serie B dovremo avere predisposizione al gioco di squadra e al sacrificio: l'importante è avere umiltà e cercare di migliorarsi individualmente e come squadra perché penso che in questo modo i risultati arriveranno».
Coach Mazzoli ha spiegato come la società abbia «allestito una squadra dinamica, che può esprimere un gioco veloce, fatto di contropiede, vogliamo che i tutti i giocatori diventino importanti per la squadra e quindi avere tanta intensità da mettere in campo, potendo far rifiatare chi è stanco». Nessuna preoccupazione per la prima esperienza in Serie B, anche se Mazzoli sottolinea la consapevolezza «che la conoscenza dei giocatori che affronteremo non è approfondita come in Divisione Nazionale C e per sopperire a queste problematiche io e il mio vice Stefano Codenotti dovremo lavorare molto, trovare materiale e cercare di colmare le nostre lacune giornata dopo giornata».
Il Basket Iseo ha giocato la sua prima amichevole stagionale sabato 3 settembre contro l'Alto Sebino, conclusa con una sconfitta per 81-69, seguita la settimana successiva dal XV Memorial Edo Mingotti, tradizionale appuntamento della pallacanestro iseana. In campo al PalAntonietti sono scesi, oltre all'Argomm, la Virtus Lumezzane, il Gagà Orzinuovi e l'Alto Sebino.
Il programma delle amichevoli preparatorie al debutto in campionato dell'Argomm continua sabato 17 settembre alle 18 con la sfida alla Pallacanestro Gardonese e nel weekend del 24 e 25 settembre, quando i ragazzi di Mazzoli parteciperanno al Trofeo Città di Manerbio con i padroni di casa, il Carpe Diem Calolzio e la Libertas Cernusco. ■



Argomm festeggia la promozione (© Simonetti)



¬ dalla pag. 1 - Ahi...

terra, stiamo ai fatti.
L'Italia ha suo confine Ovest Nord Est a propaggine del continente e il Gambale lungo e stretto che poggia sul magma intern e in mezzo al mare, con la dorsale a monti appenninici, quindi facile a drenare, metti poi terremoti e vulcani, e siamo a cavallo: dal quale si può cadere e capitombolare, con l'architettura che lascia in sonno il geologo che studia la crosta terrestre e il suo dentro. Sono le piante da porre a dimora, non dimore da impiantare: le piante hanno radici che trattengono, le dimore hanno cemento che fanno far fatica all'acqua di discendere nelle viscere. Le inondazioni del recente passato in tante parti italiane avrebbe dovuto imparare: Notizie odierne:"Dissesto idrogeologico, in Provincia di Brescia i comuni interessati sono 165, l'80% del totale", un disastro, ma tant'è: niente.
Ma queste sono cose che pure i pueri sanno, Politica e Privati forse no. (fu e sta scritto «Politica come legittimo comando, cui corrisponde il doveroso obbedire» quando sarà che i cittadini sentiranno questo afflato? forse quando «la mente (avvertirà) forte dolore dato che essa si adira e s'indigna di fronte alle sfacciate menzogne» perché «il dolore è il privilegio delle nature viventi»)
«Nel mondo, l'Uomo è entrato senza far rumore … La Terra, semplice granello di polvere siderale, ma dove l'Uomo ha trovato il giardino già fatto, scoprendo la coerenza irreversibile di tutto ciò che esiste. Che cosa è dunque successo, tra Lei e noi?»È la tristezza che si fa viva, non vaso di coccio: il Paese traspare di volontà, politica e privata, di cemento.
Politica e Cittadini, sono i comprimari dei giorni che avvengono per far che la Comunità, tutta di Politica e Persone, e con pari responsabilità se non altro che le Persone con democratico, e per fortuna, voto, hanno consegnato (è il caso di dirlo) alla Compagine Politica la conduzione del Bene Comune, Umano e Natura.
Il Privato si comporti da Cittadino: più che incolpare sempre la politica, il pacchetto di sigarette vuoto posto non in terra, la bottiglietta di acqua vuota non và gettata né la cünaletò. Chi fuori dal lavoro viaggiano ancora con biglietti gratis, si consola: «(trasportarne) Uno più uno meno, il treno viaggia lo stesso», è per giustificarsi: le spese certo sono uguali, sono le entrate che fanno acqua.
Si legge sul quotidiano e si vedono le fondamenta per le edificazioni nelle varie vie del paese – questa, quella, quell'altra, che tutti guardano e commentano- come l'inizio della costruzione edificio area vendita Conad: a chi giova? Tramontata la diceria dell'aumento di posti di lavoro, che se qui ne assumessero, là se ne perderebbero: al massimo è un pareggio. Quindi a chi giova? alla Comunità sicuramente No.
Ordunque: Cittadini o imprese private hanno chiesto, la Politica ha risposto: tutto a norma di legge. Il passaggio dal verde al cemento è il passaggio del grido esternato «Il privato cedendo l'area ha preso i soldini» quasi un grido di dolore –o sconforto- per scaricare la responsabilità su altri del proprio ruolo pubblico.
Quando il gioco si fa duro, le fragilità del tutti contro tutti emergono. La politica dei "Beni comuni" è lasciata all'indifferenza dell'ognuno per sé, e la Comunità per tutti, o l'eterno più capace. (Ugo Betti: «La nostra realtà è costruita intorno a categorie del possibile che escludono i beni comuni proprio perché la loro privatizzazione, continua e progressiva a scapito della natura e degli altri esseri umani (a scopo di crescita o di sviluppo economico), è considerata un dato naturale, non solo certo e irreversibile ma anche desiderabile.
Restituire dignità politica e culturale ai beni comuni significa fondare il discorso politico e giuridico su un'altra realtà, quella di un mondo e di una natura che non possono «appartenere» a qualcuno soltanto, ma che devono essere condivisi e accessibili a tutti» (U Betti, Beni Comuni)
In questi tempi grami di economia e lavoro, sarà il maledetto benedetto pensiero dell'avere il posto di lavoro fisso e sottocasa? In memoria il grido del rappresentante: «Andate voi a dirlo ai chi lavora che devono spostarsi per lavorare» (durante una discussione su un paese contermine dove la cementificazione ha fatto danni notevoli, e sarebbe stato utile si smettesse costruire)
Aldo Masullo scrive: «La fondazione dell'unità comunitaria coincide con la distruzione dell'unità naturale.
La stabilità della legge pubblica sembra poggiare sull'effetto destabilizzante di un crimine privato. In breve, la nascita della comunità trova la sua condizione di "prossimità al divino" soltanto nella "empietà" della trasgressione violenta del divino ordine della natura»
La Compagine Politica si diceva, con i crismi della legge, con dimissioni e inserimenti, (sempre di legge) fanno gli assessori decisori e i consiglieri votanti; e perciò alla voce: "Si pone in votazione, … chi è favorevole… " è il "favorevole" che va in onda. In queste faccende affaccendati «A dura vita, a dura disciplina » è il combinato disposto trapassato al combinato dispotico. Qualunque sia la disciplina, sono accordi accettati, oneri e onori, quando approvano approvano anche loro responsabilità per la buona e per la cattiva sorte, pure qualora taluno si sia astenuto consentendo comunque il passaggio del punto.
Dirsi a dimostrarsi cristiani frequentatori delle funzioni e non aver i mente l'enciclica "Laudato si" è impetrare preghiera «per sora notra matre terra». ■

PANORAMICHE STORICHE

Sarnico capoluogo del basso Sebino

Il viaggio da Predore a Sarnico è come sempre piacevole per il paesaggio, nel particolare gioco di luci tra le due sponde e nell'incontro con palazzi e ville signorili alle porte dell'abitato.
Prima dell'area turistica di Sarnico, capoluogo del bassolago sebino, in vista di un passaggio pedonale aereo, che attraversa la strada e collega una villa con il lago, serve qualche minuto di sosta per ammirare uno dei capolavori liberty,anche oggi ben conservato e riferito alla villa dell'ingegner Faccanoni, al suo parco ed alla recinzione in ferro battuto di straordinaria fattura.
Questa presenza è apprezzata da oltre un secolo ed aiuta a godere in anticipo gli aspetti caratteristici del borgo successivo, oggi frastornato nel percorso finale dall'edificazione massiccia, soprattutto collinare.
A Sarnico si conclude il viaggio lungo la sponda bergamasca e, prima di attraversare il ponte bicentenario verso Paratico, vale la pena di consumare il tempo negli eleganti negozi e nel nucleo storico. ■



L'abitato di Sarnico a cavallo del ponte terminale nella prima metà del Novecento, dove si possono osservare gli ampi spazi liberi lungo il percorso delle due sponde, fino alla diga di chiusura del lago.



Un dettaglio dal ponte in ferro, con la vista dell'abitato prima della realizzazione del lungolago. Sul fondo la ciminiera di una industria, oggi dismessa, che caratterizzava e qualificava Sarnico e la sua vocazione in numerose attività imprenditoriali. In primo piano le caratteristiche imbarcazioni trasporto merci e un battello di traino, da agganciare alle chiatte, sulla sponda di fronte ed al porto ferroviario della linea Palazzolo - Paratico

GLI INTERVENTI DELL'ARMA

Il bollettino dei carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

9 agosto
Pontoglio: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato un M. F., un tunisino di 27 anni, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il tunisino era sfuggito ad un posto di blocco dei carabinieri, che subito lo avevano inseguito. Messo alle strette aveva abbandonato l'auto per darsi alla fuga a piedi, ma i carabinieri lo hanno bloccato non senza difficoltà visto che il 27enne ha ingaggiato un colluttazione con loro. La successiva perquisizione ha portato al ritrovamento di 6 dosi di eroina e 20 euro in contanti, probabile incasso di una precedente vendita. Dopo la convalida dell'arresto, il giudice lo ha condannato a sei mesi di reclusione con pena sospesa.
Piancogno: i carabinieri della Compagnia di Breno hanno arrestato in flagranza di reato uno straniero, un 24nne marocchino residente a Cividate, per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Il marocchino è stato fermato e perquisito a Piancogno e trovato in possesso di un panetto del peso di 77 grammi di hashish, con sé aveva anche quasi 4mila euro in contanti, ritenuti il ricavato dell'attività di spaccio e sequestrati. Dopo la convalida dell'arresto, il 24enne è in attesa del processo
Esine: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo, un 33enne residente in paese, colpito da una ordinanza di sospensione della misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale. Il 33enne è stato fermato il 24 luglio scorso per detenzione di stupefacenti e per questo ora è finito in carcere.

10 agosto
Cologne: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato cinque persone, un 42enne residente a Lecco, un 35enne residente a Genova, un 23enne di Finale Emilia, un 26enne di Orzivecchi ed una 38enne di Lovere, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è partita da Cologne, dove i carabinieri hanno notato un furgone parcheggiato per giorni in piazza, dalle verifiche è risultato di proprietà di persone con precedenti per spaccio. Da qui sono partite le indagini con i carabinieri che hanno tenuto sotto controllo le persone legate al mezzo, disoccupati con un alto tenore di vita, e sono arrivati fino ad Orzivecchi in una cascina lontana dal paese dove il furgone faceva spesso tappa. Una tappa breve, per poi ripartire accompagnato da una Bmw che aveva il compito di fare da apripista. I carabinieri hanno seguito i mezzi fino al casello della A35 di Chiari, poi sono intervenuti fermando la Bmw e il furgone. Le successive perquisizioni hanno portato al ritrovamento di 9mila nel marsupio del 42enne di Lecco, mentre in un sottofondo di compensato applicato sotto il tetto del furgone vengono trovati tanti sacchi contenenti buste con un chilo di marijuana ognuno. La perquisizione della cascina ad Orzivecchi porta al sequestro di altra marijuana ed a Cologne, in casa della 38enne proprietaria del furgone, si trovano 600 grammi di hashish. In tutto i carabinieri sequestrano 70 chili di marijuana, per un valore di 450mila euro, e 600 grammi di hashish, oltre ad orologi di valore e denaro contante. I quattro uomini sono finiti in carcere dopo la convalida dell'arresto, la donna è invece stata condannata all'obbligo di dimora.

11 agosto
Braone: i carabinieri della stazione di Cevo, in collaborazione con i colleghi del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Breno, hanno arrestato in flagranza di reato uno straniero, un 26enne albanese disoccupato e pregiudicato residente a Prato, per un tentato furto aggravato. L'albanese, insieme ad alcuni complici riusciti a fuggire, è entrato in un'abitazione dopo aver scassinato la porta della cucina. I proprietari dell'appartamento si sono però accorti dell'effrazione, grazie ai rumori, e hanno avvertito i carabinieri che sono intervenuti ed hanno bloccato l'uomo prima che potesse rubare qualcosa. Dopo la convalida dell'arresto, l'uomo è finito in carcere in attesa del processo.

14 agosto
Rovato: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno denunciato D. G., un 55 enne milanese gestore dell'hotel Miramonte di Rovato, per spaccio di sostanze stupefacenti e sfruttamento della prostituzione. Le indagini dei carabinieri erano partite due anni fa, nate dal sospetto che nella struttura si fosse creata un'attività di spaccio di sostanza stupefacenti. Da qui la decisione di intervenire, con i carabinieri della Compagnia di Chiari e i colleghi delle unità cinofili di Lecco che sono entrati nel Miramonte, che niente a che vedere con il ristorante omonimo, e vi hanno trovato il titolare ed alcune prostitute in compagnia dei loro clienti. Le camere, secondo quanto emerso dall'inchiesta, venivano utilizzate come base per incontri a pagamento di alcune ragazze dell'Est, che qui portavano i clienti intercettati lungo via Ospitaletto o in alcuni locali notturni della provincia. Per il titolare della struttura alberghiera il Gip del tribunale di Brescia ha ordinato il divieto di dimora a Rovato e l'obbligo di presentazione in caserma, mentre la struttura è stata posta sotto sequestro.

15 agosto
Palazzolo: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato uno straniero, un 48enne di origini senegalesi, per lesioni aggravate ed aggressione. L'uomo, con problemi psichici, al termine di una discussione con altri inquilini è sceso in strada impugnando un machete e un cacciavite che ha usato per colpire un 14enne.
A difesa del ragazzo è intervenuto un 53enne, il senegalese ha tentato di colpirlo con il cacciavite ma il colpo, anche per il sangue freddo di un altro inquilino che ha cercato di bloccare il braccio dell'aggressore, ha sfiorato il sopracciglio del 53enne. A quel punto sono arrivati i carabinieri che hanno fermato il 48enne senegalese. Dopo la convalida dell'arresto, il giudice gli ha concesso i domiciliari in attesa del processo.
I due feriti, il 14enne e il 53enne, sono stati medicati in ospedale.
■

¬ dalla pag. 1 - A volte ...

sità, e sogno il giorno in cui, senza pensione, potrò quanto meno godermi un dondolo e riprendere i miei libri.
A voi questa storia farà sorridere, a me no. O meglio, sorrido anch'io, ma la prendo sul serio. E' una storia lunga i 41 anni della mia vita: l'ho scelta, per carità!
E ho sempre saputo che pur lavorando come un mulo da lavoratore libero, di una pensione dignitosa dovrò farne a meno. E credo sia giusto così perché la politica che ci siamo scelti non dà, se non raramente e immeritatamente, la possibilità di vivere serenamente la nostra vecchiaia (fermo restando che possiamo cambiarlo questo mondo!).
Però in compenso ho fatto a meno di aziende che mi imponevano cose che non volevo, di banche che mi imponevano di vendere derivati o titoli farlocchi, di fabbriche che mi imponevano di fare lo stesso gesto migliaia di volte al giorno... e anche di un bel po' di tristezza per dover avere a che fare con gente che amavo ma che sempre mi considerava un avversario.
Già, io sono un NON agonista e loro, ossia larga parte del prossimo, non lo accetterà mai.
Per questo amo Ugo Foscolo...
Perché, pur senza perdere un patria fisica, l'ho persa ogni volta che ho obbedito alla mia coscienza e al mio istinto...
Non perdette una patria Foscolo, per quanto persa fisicamente: perché nel cuore la ebbe sempre. Perdette la gioia di potervi vivere, ma nessuno ne poté cancellare la memoria...
Così io e tanti più in gamba di me.
E' vero, potevo sfruttare la mia laurea, ma anche qui si è posto il problema: laurearsi con lode in nel nostro mondo per poi accedere all'insegnamento con mille balzelli è un'offesa paurosa al tuo cervello... Una volta laureato devi fare strane cose: partecipare a concorsi che non ti danno nulla, ammesso che i concorsi siano per te, studiare di nuovo (ma questa volta libri più insulsi di quelli dell'università) e poi restare a piedi a guardare... Poi, oltre ai concorsi, ti chiedono la scuola di specializzazione, che non è una scuola (vedi il maledetto Sis per i docenti) ma una presa per il culo. E se fosse stata scuola, perdonatemi, sarebbe stata un'altra presa per il culo, perché, ditemi voi, in quale pianeta uno studia dai 5 ai 25-26 anni senza avere in mano un titolo per poter lavorare. Ma tranquilli: adesso per insegnare o esercitare non c'è più nemmeno questa gavetta, c'è il nulla: ingegnere o letterato che tu sia. Ci sono CASTE.
O ti abitui a essere precario e ad abbandonare (e rovinare emotivamente) classi di studenti in continuo oppure non conti nulla (secondo loro). O ti abitui a prendere per i fondelli gli altri con la tua CASTA oppure non conti nulla (secondo loro).
Allora torno a dire quanto amo potermi beare in futuro di un dondolo e dei mie libri che, credetemi, sono qualcosa di straordinario... se verranno di nuovo, visto che loro stessi mi schifano per le ore che li abbandono sul comodino trascurandoli con il mio amatissimo lavoro, eppur lavoro.
Del resto sono in «colpa»: anche per la carta stampata, dopo cinque anni di gavetta, quando fui chiamato a 25 anni in redazione a lavorare, preferii tornarmene a casa, ultimato quasi un anno di prestazione, vedendo come si lavorava, con quali contratti (di nuovo a termine e precari) e soprattutto riguardando il mio praticantato precedente: cinque anni appunto, che bastavano più che mai - almeno per me - per poter avere un normale lavoro per così dire «intellettuale». Certo, magari nei 12 mesi successivi avrei avuto altri due o tre contratti e l'assunzione definitiva... ma ero giovane e immortale... Non aveva senso rovinarsi così...
Oggi sono un padre di famiglia e lo penso ancora, meno giovane, più mortale. Non ha senso rovinarsi così.
Non è tutto: considerai persino miserrimo lo stipendio (pensate un po') e per rispetto non ve lo dico visto che mi definireste un «paraculo arrivato».
Ma cari i miei lettori, vi basti sapere che la libertà ha un cedolino paga immensamente superiore. Vi basti sapere che ho visto morire pochi anni dopo per infarto e altre amenità persone che avevano scelto di starsene seduti per tutta la vita in redazione... Ma questo è egoistico: vi basti, invece, più in generale, sapere che di quanto si accumuli in denaro in una vita non c'è nulla che possa definirvi migliori di chi ha scelto la libertà e abbia avuto la sorte di accarezzare una volta di più in un giardino fiorito i propri figli nella loro presunta povertà....
Sapete dove sbuca questo discorso?
Nel banale: perché, ma non ci voglio scommettere, se andremo avanti così il tempo libero sarà la norma, la salute fisica la norma, la cultura la norma, e i lavoratori intesi in senso classico una tragedia da cui rifuggire. Oggi lavoro ancora nella carta stampata, ma sul territorio e con un contratto, precario finché vuoi, ma precario quanto è il potersi dire «libero di stare con la mia vita». E di questo ne sanno qualcosa migliaia di dottorandi o dottorati o professori e accademici che per una vita si trovano «lì per lì» ma con il disdoro di volersi sentire «lì per là»: io il «là» lo lascio ad altri. Io ho conquistato anche il «lì per lì» che me lo sono preso in casa e oggi cresce con me con una solidità da dipendente statale ex ante.
La gioia della mia vita è quella che immaginavo con elucubrazioni a dir poco fantasiose quando mi avvicinavo ai 21 anni. Sapete cosa accadde in quel periodo?
Oh, certo che non lo sapete. E' una mera domanda retorica.
Accadeva che al risveglio, ogni giorno per non so quanti giorni, battevo il capo contro la testiera del letto e mi disperavo per la fine della mia gioventù... Oh, quanto avevo ragione!
Quando raccontavo ai miei amici quanto devastantemente belli e irripetibili fossero i giorni che stavamo vivendo.
Per fortuna era un gruppo di amici che sognava, anche se mi ripetevano che avrei fatto «la fine di un barbone a forza di credere in tanti sogni e nel fatto che quegli anni sarebbero stati irripetibili se non avessimo cambiato il mondo». E io barbone mi sento, ma come il barbone che alla mattina deve procurarsi da vivere e procurar da vivere a chi ha messo al mondo.
Chissà che noia nel sentir raccontare ancora la storia di uno che credeva in un mondo migliore e che si innamorava del voler bene agli altri... Già anche questa è la mia magnifica tara, se così volete dire... Ma non ditelo...
Io sono uno che crede agli amori promessi in spiaggia. Figuratevi il resto! Ma che direste se quegli amori in spiaggia, ossia quelle occasioni che parevano «utopistiche», a me hanno portato immensa felicità e realizzazione?
Negli stessi giorni da ventenne, e anche negli anni precedenti, avevo la gioia e il tormento di chiedermi quanto bello (se fosse venuto) sarebbe stato vivere e crescere con un figlio... E questa è stata una immensa fortuna nella mia vita... Ne ho avute altre, come quella di genitori affettuosi e pronti a superare i loro egoismi per farci crescere con amore. Dai 20 anni ai 34: ci sono voluti 14 anni prima di avere il primo di tre figli...
E' stato uno spavento all'inizio. Come ogni volta che sogni il trapezio del circo, salvo poi terremotarti il cervello quando te lo trovi davanti.
Al terzo figlio non dico che sia stata una passeggiata, ma quasi. Eppure la gioia è stata con lo stesso grado Richter della prima.
Oggi, pur con le fatiche economiche di una nuova casa da costruire, mi sento l'uomo più felice del mondo...
Sapete qual è il problema: che mi sentivo tale anche 20 anni fa.
Appaio un nevrotico, a volte un idiota (lasciatemi la capacità di autoanalisi che vi assicuro avere), mai tuttavia, nella mia libertà totale, mi sono sentito scansafatiche... Anche quando ridevo di gioia per la mia libertà...
Allora vi dico, coltivate la speranza con il picco e il badile, come si coltiva l'orto: fatica e sudore pagano sempre se affiancati al sogno... Non devastatevi di luoghi comuni: non esiste un mestiere migliore dell'altro. Nè, possiamo giudicare chi ha scelto strade diverse da noi...
Amate.
Amate il prossimo come voi stessi.
Non so dove né quando questa frase attribuita a Gesù possa essere davvero mai stata detta. Confido in un uomo che abbia avuto quel nome o forse diverso, ma nel senso di quelle parole che tuttavia hanno predicato anche greci antichi e tanti saggi prima di lui...
Ma prima ama te stesso, impara a farlo, e ogni giorno lo sforzo è enorme, almeno per me... A volte credi nell'amore per gli altri, quando invece è una comodità ruffiana. Vinci questa tentazione. Impara ad ammettere, a sentirti piccolo e immensamente perdente. Osa perdere. Quando usciranno queste righe non ricorderò nemmeno di averle scritte, per quella strana o folle mania che mi appartiene di dimenticare, il mattino dopo, la discussione furente della sera prima con la persona amata...
E' l'egoismo di vivere che mi anima: ogni giorno ripartire con immenso fuoco e dimostrare con le parole che ogni lite pregressa non è altro che parte di quel fuoco, nel torto come nella ragione...
E nel torto imparare a chiedere scusa, con trasporto, dolore, forza emotiva. Senza una scusa, non esiste il perdono, e senza il perdono non esiste un giorno nuovo. E dopo tante righe, tu che sei arrivato qui, fino in fondo, non avere paura a chiedertelo... A volte mi chiedo se sia possibile farcela... Spesso, in realtà. ■

Servizi Medici
S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
OCULISTICA
GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
ORTOPEDIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICINA LEGALE
SERVIZIO DI:
ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
PODOLOGIA
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it

Banche bresciane, resa dei conti

La Ubi si arrende, chiuse 22 filiali

di Giannino Penna

Lo chiamano piano industriale, ma in realtà è una sforbiciata di filiali e dipendenti. Forse dovuta: visto che come notano gli economisti, in Italia ci sono più filiali e bancari (molti dei quali con inaccettabili privilegi) che non pizzerie (Financial Times).
Sarà. Sarà anche la crisi, ma, se non fosse che di mezzo ci sono decine di posti di lavoro, viene da dire che qualcosa purtroppo finalmente torna. Torna il fatto che il sistema bancario equivale in larga parte a un sistema elettorale, che in quanto tale troppo a lungo si è sottratto alle ragioni dell'economia reale, come vi si sottraggono i parlamentari dei vecchi partiti che percepiscono redditi e concepiscono un'economia irreale a loro vantaggio.
In fondo quello dei bancari è in larga parte anche un bacino di voti che per anni ha avuto la sua bella inquadratura con preferenze che andavano in questa o quella direzione a seconda del gruppo di appartenenza.
Fermo restando che vogliamo credere nella libertà di voto di ognuno, ma non è così e già lo sapete: qual è il dipendente che votava contro la banca di presunta sinistra (una Monte Paschi per esempio) sapendo che senza il Pd al potere la banca stessa, forziere del Pd, sarebbe stata indebolita?
Analogamente potremmo ragionare per la banca democristiana o pseudo tale (Ubi appunto) e per una banca di destra come Mediolanum.
Per Ubi Banca è stata prevista la chiusure di 88 filiali e di 9 mini-sportelli. Considerando le filiali, saranno 22 quelle di Ubi Banca che chiuderanno sul territorio bresciano: 11 con l'insegna del Banco di Brescia, tre della Banca Popolare di Bergamo e otto di Banca di Valle Camonica.
I primi incontri tra i rappresentanti sindacali e il management hanno espresso questi numeri.
Se fossi il padre di un impiegato bancario gli consiglierei di guardarsi intorno già da tempo.
Da quando per esempio notavo divari enormi tra la capacità di contrattare e di privilegiare i risparmiatori da parte della banche esclusivamente «on line» e l'incapacità delle banche cosiddette sul territorio: che invece sul territorio hanno fatto spesso disastri, con frasi tipo «il conto come sa ormai rende zero (palle, visto che ti presto dei soldi come me li presti tu a tassi comunque positivi) ma le facciamo pagare solo 5 euro al mese e 3 euro i bonifici».
I dipendenti che usciranno per Ubi sono 2750, di questi 1300 saranno deviati sul fondo di solidarietà, che gli operai e i precari cococo o cocopro non sanno nemmeno cosa sia.
Nel piano tuttavia sono previste anche 1.100 nuove assunzioni, numeri che lasciano perplessi visto che forse sarebbe stato il caso di ridurre i licenziamenti: ma, si sa, in Italia i piani di crisi convengono alle aziende e non allo Stato, così ti riempi di quattrini per gli incentivi di licenziamento e poi riprendi quelli che avresti dovuto tenere con un altro nome e cognome e magari gli altri licenziati in gran parte sono già pensionati antedata. ■



Una filiale di Ubi Banca

AGENZIA PER SINGLE
ATELIER DEL CUORE
La persona giusta esiste! Basta sapere dove cercarla...
Atelier del Cuore Agenzia per single lo fa per te!
Contattaci al 339/4064841 e inizia la TUA storia.
www.atelierdelcuore.com

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 3,6 – 7,4; emissioni CO_2 (g/km) 95 – 169.

BMW EFFICIENTDYNAMICS.
MENO EMISSIONI. PIÙ PIACERE DI GUIDARE.

BMW Serie 1
M Sport

www.bmw.it

Piacere di guidare



BMW SERIE 1 M SPORT.

VIVILA FINO IN FONDO.

BMW SERIE 1 M SPORT A 24.900€ CON VANTAGGIO CLIENTE DI OLTRE 4.000€[1].

Lasciati guidare verso i prossimi 100 anni di BMW in tutta sicurezza. In esclusiva per te **in omaggio**:

- ✓ Navigatore Business.
- ✓ Set di pneumatici invernali.
- ✓ Manutenzione BMW Service Inclusive 5 anni o 100.000 km.[2]

Vivi nuove emozioni a bordo di BMW Serie 1 M Sport. Scopri la sua eleganza grintosa e i suoi contenuti tecnologici sempre più innovativi uniti a un carattere dinamico e sportivo.

CATALOGHI BMW

Scopri il mondo BMW in forma completamente digitale. Basta scaricare la **App Cataloghi BMW** sul tuo tablet. App compatibile con iOS e Android.

PROVALA NELLA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211

Mobility.it

[1]Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 24/09/2016 sui modelli della gamma BMW Serie 1 M sport. Il prezzo si riferisce a BMW Serie 1 3 porte 116i. Il vantaggio cliente si intende calcolato come differenza tra il prezzo di listino (27.400 €) più il prezzo degli optional (Navigatore Business 1.290€ e set pneumatici invernali 500€) e il prezzo oggetto dell'offerta commerciale (24.900). L'offerta può essere estesa a tutte le motorizzazioni per BMW Serie 1, 3 e 5 porte, con vantaggio Cliente variabile a seconda della motorizzazione selezionata. Per maggiori informazioni chiedete in Concessionaria. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
[2]Il Pacchetto di manutenzione 5 anni/100.000 km è un'offerta delle Concessionarie aderenti valida fino al 24/09/2016. L'offerta base prevede il Pacchetto di manutenzione BSI 3 anni/60.000 km.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.

Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

PROVAGLIO D'ISEO

Eccidi fascisti: la memoria

Celebrazioni a Provaglio

di Fausto Scolari

Provaglio d'Iseo antifascista ha ricordato con commozione sotto una pioggia battente una delle data più nefaste della storia del paese franciacortino:, quella del 20 agosto 1944 quando due giovani vite furono spezzate da un fatto che con la guerra aveva poco a che fare.

Enrico Turla e Ugo Zabelli, nel primo pomeriggio, furono uccisi dai nazifascisti.

Sul lato ovest della Chiesa Enrico Turla venne fucilato, mentre poco più lontano al ritorno da una giornata di pesca a bordo di una bicicletta, il quindicenne Ugo Zabelli, ragazzo sfollato a Provaglio, forse per disattenzione o per paura non si bloccò all'alt dei nazi fascisti che non esitarono a far fuoco.

Due omicidi che ancora oggi, a tanto tempo di distanza, rimangono assurdi e chiedono giustizia.

La storia tramandata di bocca in bocca, di padre in figlio, è quella che più fa breccia nell'immaginario collettivo e che seppur a distanza di tanti anni appare recente come fosse accaduta ieri.

E così a Provaglio d'Iseo c'è un fatto e una data: il 20 agosto 1944 che ancora son ben incisi nella mente e nel cuore di tanti provagliesi.

72 anni fa due giovani vite furono spezzate da un fatto che con la guerra aveva poco a che fare.

Enrico Turla e Ugo Zabelli, nel primo pomeriggio, furono uccisi dai nazifascisti. Provaglio d'Iseo, li ricorderà tramite l'ANPI locale che ha organizzato per sabato 20 agosto alle 1730 nella piazzetta di Via Olimpia un momento di commemorazione.



La commemorazione dell'eccidio

Si tratta di un fatto tragico che va incastonato in un momento particolarmente delicato della storia del paese delle lame. In località Gremù, questo l'antefatto, nei boschi di confine fra Provaglio e Fantecolo, fu ritrovato il corpo del presidente della Corte dei Conti e tenente della guardia nazionale, il 56 enne onorevole Osvaldo Sebastiani, sfollato con la famiglia in una villa di Monterotondo.

L'uomo politico era stato prelevato da una dozzina di persone verso le ore 21 del 16 agosto. La rappresaglia non si fece attendere. I nazi - fascisti passarono al setaccio l'intero paese non risparmiando neppure i luoghi sacri. Nella parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo venne fatta una irruzione armata.

Il parroco, don Paolo Raffelli (che a Provaglio d'Iseo tutti venerano come il prete buono) fu interrotto mentre officiava la dottrina ed i fedeli furono rastrellati.

Trentacinque furono i fermati e caricati a forza sui camion, pronti ad essere trasferiti in Questura a Brescia (di questi nonostante le insistenze di Don Paolo Raffelli affinché venissero rimessi tutti in libertà, 14 furono arrestati). Ma il peggio doveva ancora avvenire. Sul lato ovest della Chiesa Enrico Turla venne fucilato, mentre poco più lontano al ritorno da una giornata di pesca a bordo di una bicicletta, il quindicenne Ugo Zabelli, ragazzo sfollato a Provaglio, forse per disattenzione o per paura non si bloccò all'alt dei nazi fascisti che non esitarono a far fuoco. Due omicidi che ancora oggi, a tanto tempo di distanza, rimangono assurdi e chiedono giustizia. ■

San Lorenzo è di successo

La festa provagliese ha fatto il pienone

di Fausto Scolari

Niente stelle avvistate, ma in compenso tanta acqua nella notte di san Lorenzo a Provaglio d'Iseo.

Nonostante ciò, la serata dedicata alle stelle cadenti e ai desideri non svelati e celati in fondo ad ogni cuore è stata un vero e proprio successo. Tantissime persone, anche da fuori paese hanno partecipato a "Polvere di Stelle" organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Provaglio d'Iseo all'interno di palazzo Francesconi.

Molto apprezzata la messa in scena del capolavoro di Giovan Battista Pergolesi "La Serva Padrona". Così come la degustazione di vini della produzione franciacortina offerti da numerose cantine e di alcune specialità culinarie offerte dai ristoranti e dai produttori locali. ■



La notte di S. Lorenzo ha fatto centro

Torna il din-don di San Rocco

A Provaglio campana rimessa dopo il furto

di Fausto Scolari

Dopo circa due anni ritorna a suonare la campana della piccola ma storica chiesetta di san Rocco a Provaglio d'Iseo. Mani sacrileghe la rubarono, e il piccolo tempio sorto sulla collina del paese delle lame intorno al XIX secolo, era stato 'zittito'. Muto.

Faceva pena lassù, quasi a guardia del vecchio castello sul monte a nord di Provaglio d'Iseo, vedere il campanile spoglio, privo di una campana che ne onorasse la sua storia.

E così il cuore di chi quel luogo da sempre ama ha cominciato a battere forte e a scandire un tam tam che si è tramutato in una virale corsa alla raccolta fondi.

Un impegno popolare che ha fruttato circa 1200 euro sufficienti per far issare una nuova campana e fornire il necessario per ricominciare a dire messa. E già. I ladri non si erano accontentati del rame della campana, si erano portati via anche ampolline e tovagliette. Ora tutto è ritornato posto.

La gente può riapprezzare il din don dan che giunge dal colle prodotto dalla nuova campana fatta di una lega meno nobile rispetto al bronzo (i ladri sono avvisati, non sarebbe remunerativo risalire sul tetto della chiesa). "Chapeau" dunque a questi provagliesi indomiti che non si sono fermati davanti agli eventi nefasti.

Scavalcando burocrazie e inerzie hanno raggiunto l'obiettivo con la forza del cuore. ■



La chiesetta di San Rocco

PADERNO FRANCIACORTA

I prodi bresciani secondo Valotti

Il padernese racconta i caduti del 1859

di Fausto Scolari

Nuovo sforzo del padernese Gianluigi Valotti, ricercatore del Risorgimento, che ha dato alle stampe un bel libro di 113 pagine (edizioni Sardini) dal titolo "Il ricordo dei Prodi bresciani e dei caduti del 1859 nel cimitero Vantiniano di Brescia".

Il tomo è stato stampato sia nella lingua italiana che in quella francese. "Lo spunto per l'ideazione di questo nuovo lavoro editoriale – chiosa Gialuigi Valotti - è nato dal ritrovamento, nelle raccolte di un collezionista privato, di un foglio originale, forse strappato da un registro, che documentava nomi e fatti accaduti a Brescia a partire dalla prima guerra d'Indipendenza. Riprodotto in anastatica, il manoscritto ci permette di conoscere, con l'apporto di altri documenti, il numero e, in parte, i nomi degli eroi sepolti nella "LA TOMBA DEI PRODI" tra i quali anche quarantaquattro insorti delle Dieci Giornate del 1849 , fucilati e seppelliti in Castello, solennemente traslati nel Cimitero Vantiniano dodici anni più tardi , il giorni 1 aprile 1861, dopo essere stati onorati nel Duomo Nuovo. L'accesso ai registri originali conservati nell'Archivio del Vantiniano, ci ha poi dato la possibilità di far emergere tutti i nomi dei soldati delle armate Franco-Sarda e austriaca , defunti a Brescia e sepolti in fosse comuni che si trovano poco oltre l' entrata principale del campo santo. Nell'arco di solo due mesi, tra il 22 giugno e il 31 agosto 1859 furono registrati complessivamente i nomi di ben 1368 soldati appartenenti ai tre eserciti protagonisti della Battaglia di Solferino e San Martino: 600 francesi, 359 piemontesi, 264 austriaci; 145 risultano di ignota identificazione.

I meticolosi dati di registrazione elencano assieme ai nominativi dei defunti anche la Patria, l'età la data di morte, il numero della fossa di sepoltura e gli Ospedali o abitazioni private dove erano ricoverati.

La trascrizione e grafici sono a cura di Manuela Giovanetti".

"Questo libro, edito in occasione della prima rievocazione storica organizzata con il Comitato francese della comunità di Milano nel cimitero Monumentale Vantiniano, con la collaborazione del delegato per l' Italia "Le Souvenir Francais" , dottor Marco Baratto, vuole essere – conclude Gianluigi Valotti - un contributo alla memoria degli uomini valorosi che hanno combattuto per la nostra libertà". ■



Gianluigi Valotti

Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

Berlucchi punta su Christo

Il 17 e il 18 settembre assaggi ispirati a The Floating Piers

Tutto pronto per il Festival Franciacorta, vivace kermesse che a ogni fine estate anima la regione a sud del lago d'Iseo. Berlucchi, l'azienda-pioniera del territorio, ha ideato due golose proposte capaci di accontentare i wine lover più esigenti.

La prima, Sull'Onda Di The Floating Piers, continua idealmente il percorso dell'installazione artistica sul lago. Dalle 10 alle 19, visite guidate alle cantine storiche che videro nel 1961 la nascita del primo Franciacorta. Accompagnati da una guida esperta lungo un suggestivo percorso tra nicchie e gallerie, gli appassionati apprenderanno i segreti del Franciacorta, insieme ad aneddoti sulla storia della casa. Al termine della visita, tripudio di sapori del territorio con tre sfiziosi assaggi proposti e raccontati nel gran salone degustazione. La bruschettina di polenta con la sardina e il salame di Monte Isola ci riporteranno al clamore estivo di The Floating Piers; completerà la suggestione il formaggio nostrano Maniva della Valtrompia. In abbinamento, Berlucchi '61 Satèn e Rosé, due Franciacorta di grande piacevolezza gustativa. Elegante ode allo Chardonnay il primo, stuzzicante dedica al Pinot Nero il secondo; due anni di affinamento sui lieviti entrambi. Il costo della proposta è 20 euro a persona.

La seconda opzione emana esclusività sin dal nome: Eclettismo Nature. Pensata per piccoli gruppi, sarà disponibile nei due giorni del Festival Franciacorta in un unico orario, le 11,30. La visita alle cantine si concluderà nel salone del camino di Palazzo Lana Berlucchi, contesto di grande eleganza in cui l'enologo Arturo Ziliani proporrà l'assaggio del nuovo ed eclettico Berlucchi '61 Nature 2009. Il Franciacorta Millesimato sarà abbinato a tre preziosi finger preparati e raccontati da Stefano Cerveni del Due Colombe, unico ristorante con stella Michelin in Franciacorta. In un crescendo gustativo, si assaporeranno la Patata Viola, il Gambero Rosso e il Franciacorta seguita dalla Tinca al Forno 2016 e concludendo con Insalata di Pollo Bio, Sarde Essiccate di Monte Isola, Gelatina di Salsa Verde e Pop-Corn di Pollo. Il costo della proposta è di 35 euro a persona.

Informazioni e prenotazioni su www.berlucchi.it. ■



Un vigneto della Berlucchi

ISEO

Via il Day Hospital oncologico

Verso il ridimensionamento della struttura?

di Roberto Parolari

Ad Iseo cresce la preoccupazione per la sorte dell'ospedale, che in questi anni ha già perso il servizio di senologia, la farmacia interna, il centro trasfusionale e l'emoteca, ha un laboratorio di analisi con un'attività quasi dimezzata e liste d'attesa allungate a Radiologia, è passato da 270 posti letto del suo periodo migliore al centinaio circa attuali.

Un ridimensionamento evidente, a cui si aggiungerà a fine estate anche il trasferimento del Day hospital oncologico, che sarà portato a Chiari, e che potrebbe interessare anche il Pronto soccorso.

Ad Iseo, per cercare di fermare questo processo, è partita una raccolta di firme che ha superato quota 4mila, ma la situazione non sembra poter cambiare visto che dall'Asst di Franciacorta è arrivato l'annuncio che ad Iseo, nel reparto di Day hospital oncologico, arriveranno dieci posti letto per le cure dei pazienti subacuti sinora ospitati nella struttura riabilitativa «Don Gnocchi» di Rovato.

La direzione dell'Asst Franciacorta, riferendosi al cambio di destinazione dello spazio occupato dal Day hospital oncologico, ha ricordato in una nota che «questa tipologia di prestazione sanitaria è sempre più richiesta dal territorio per una gestione condivisa con la famiglia a lungo termine del paziente cronico o non acuto, e sino ad oggi non era presente presso il presidio di Iseo, ma solo a Orzinuovi».

Il trasloco trova però la contrarietà degli abitanti del sebino, soprattutto di Montisola, che dovrebbero fronteggiare i disagi peggiori.

In una lettera inviata a Regione, Comuni e Asst Franciacorta con le oltre 4mila firme raccolte si fa presente che «all'Unità operativa di Oncologia di Iseo afferiscono non solo i pazienti dei paesi vicini a Iseo ma anche molti che abitano nel Sud della Valcamonica e sulla sponda bergamasca del Sebino».

La direzione dell'Asst Franciacorta è però decisa a continuare sulla strada presa, anche perché Chiari viene ritenuto baricentrico rispetto all'area a cui si rivolge. A Chiari, secondo i dati comunicati, avvengono il 98% degli interventi chirurgici per l'asportazione di tumori, per questo la presenza del servizio di oncologia sarebbe necessaria, nascendo «dalla capacità di integrazione fra più specialità mediche» e da «un'esigenza organizzativa di innovazione qualitativa e progresso sanitario».

A favore della protesta si stanno muovendo anche i sindaci del sebino, che si riuniranno a settembre per chiedere rassicurazioni sul futuro dell'ospedale di Iseo, mentre Lucia Danesi, ex infermiera a Iseo e promotrice con l'ex collega Orsolina Ciocchi della raccolta di firme, ha sottolineato che «gli accessi al day hospital oncologico di Iseo variano, a seconda degli anni, fra i 1200 e i 1500, e già adesso i preparati per la chemioterapia arrivano da Chiari portati da un fattorino. Dal primo settembre – ha concluso Lucia Danesi, la data del trasloco, a quanto si sa, ci sarà un disagio in più per i pazienti oncologici che ora fanno riferimento ad Iseo.

La continuità assistenziale, insomma, è a rischio». ■



L'ospedale di Iseo

¬ dalla pag. 1 - Capanni...

vamente la possibile incidenza negativa di determinate opere sui Siti di Importanza Comunitari (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

In base all'art. 6 del nuovo DPR 120/2003, comma 1, "nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei diversi SIC, ZPS e ZCS": questo per evitare che vengano approvati strumenti di gestione territoriale in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Inoltre il comma 2 dello stesso art. 6 stabilisce che vadano sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti.

La Riserva Naturale Torbiere del Sebino (sito di interesse comunitario, ZPS e ZSC nell'ambito della Rete Natura 2000) occupa un'area di 360 ettari. Attorno a tale area sono presenti da oltre 30 anni diversi appostamenti fissi di caccia, sia a lago che a terra.

Nel 2014 i cacciatori si premurarono di far effettuare, presso uno studio tecnico di loro fiducia, uno studio d'incidenza per le due distinte attività di caccia, alla luce delle richieste dell'Ente Riserva e dell'EU Pilot (una procedura d'infrazione aperta dalla Comunità Europea verso l'Italia per diversi casi, tra i quali è espressamente citato quello della Riserva delle Torbiere del Sebino, di non applicazione o di incompleta applicazione della Valutazione d'Incidenza). Tale studio d'incidenza venne poi sottoposto alla Riserva, la quale rilasciò Valutazione d'Incidenza (VINCA) positiva, con prescrizioni, per entrambi i tipi di appostamento.

Le due Valutazioni d'Incidenza rilasciate nel 2014 devono tuttavia essere ora riviste: secondo la normativa europea infatti la Valutazione di Incidenza deve essere una sola, complessiva dell'eventuale disturbo arrecato alle specie protette da entrambi i tipi di appostamenti, sia a terra che a lago, e deve considerare le direttive Europee recepite con il D.P.R. 357/97 (e non solo tenere conto del rispetto della legge regionale 26/93 inerente l'attività venatoria).

A marzo 2016, a fronte di richiesta specifica della Direzione generale Ambiente della Regione, l'Ente Riserva ha quindi chiesto ai cacciatori di avviare un nuovo studio d'incidenza complessiva, i quali però hanno ritenuto di non dover ulteriormente integrare gli studi del 2014.

L'Ente Riserva si è quindi trovato nella posizione di dover avviare in maniera indipendente una nuova Valutazione d'Incidenza, avvalendosi dei nuovi dati a disposizione e della collaborazione del proprio Comitato Tecnico-Scientifico (nello specifico il Gruppo Ricerche Avifauna, G.R.A.). Tale nuova Valutazione, effettuata secondo le norme richieste dalla Comunità Europea, sarà pronta a breve, e verrà inviata alla Regione Lombardia, la quale stabilirà i passi successivi.

"Riteniamo pertanto non vi sia alcun motivo di polemica o di preoccupazione, in quanto si stanno seguendo tutti gli adempimenti richiesti, con totale imparzialità, e seguendo in maniera rigorosa esclusivamente le direttive imposte.

Vorremmo inoltre sottolineare come i rapporti con i cacciatori si siano sempre mantenuti su un livello di civile confronto.Auspichiamo inoltre che la nuova valutazione sia accettata da tutti". ■

Emma Soncini
Presidente dell'Ente Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino

Ristorante Pizzeria
da Sandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
APERTO TUTTI I GIORNI
Da lunedì a venerdì pausa pranzo da 10€
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d'Iseo - tel./fax 030.989048

Il Giornale di ISEO Monte Isola



Maji Raku Project arte a 360 gradi

Scultura, pittura, musica e teatro per promuovere le tradizioni lacustri

DI GIUSI TURLA



«"Maji Raku Project ®" è il progetto itinerante sul Sebino col quale abbiamo intuito l'opportunità di utilizzare l'arte per promuovere un territorio - ci spiega Giacinto Silistrini pittore e scultore, membro di Maji Raku Project insieme a Ombretta Ghidini (musicista), Luciano Bertoli (Attore), Adelmo Zanotti (Scultore), Nadia Gozzi (Scultrice), Bruna Gelpi (Scultrice-Pittrice) - e per fare ciò essa deve uscire dagli ambienti convenzionali come le stanze chiuse di una mostra per portarsi a contatto con un pubblico più ampio; deve cioè trovarsi dove le persone vivono». Le installazioni sono incentrate sui temi dell'acqua e della terra. Infatti, Maji significa acqua in Swahili, lingua diffusa in gran parte dell'Africa orientale, centrale e meridionale, e "Raku" è una tecnica attribuita ai vasai dell'antico impero giapponese intorno al XVI secolo d.C. i quali creavano le ciotole in terracotta per la cerimonia del tè. «Le nostre creazioni sono state ideate specificatamente per promuovere il Sebino e i suoi paesaggi e le attività ad essi legati - continua Silistrini - i temi trattati sono legati indissolubilmente al lago, ovvero le reti da pesca, i pali d'ormeggio, le sardine, le mani che lavorano, i corpi che nuotano e le onde». Ma l'aspetto davvero innovativo del "Maji Raku Project ®" è la comunione di arti (scultura, teatro e musica) che interpretano in modo coordinato il territorio da diverse prospettive. Durante il periodo espositivo si affiancano proposte teatrali e musicali che suggeriscono la lettura del luogo dalle loro diverse prospettive artistiche: storie recitate e narrate di luoghi, gente, passioni, mestieri e completate dall'emozione della musica. Già esposte a a Provaglio presso l'Abbazia San Pietro in Lamosa dal 4 giugno al 31 Luglio e sul lungolago di Pisogne dal 18 giugno al 31 agosto, le opere sono attualmente presenti a Sale Marasino e a Peschiera Maraglio fino al 30 settembre. Per informazioni visitate il sito www.az.raku-landart.com oppure la pagina Facebook MajiRakuProject. ■







Corpi che nuotano: installazione subacquea



Passione Orto!

L'orto e la luna di settembre

Settembre segna il passaggio dall'estate all'autunno e richiede una particolare attenzione alla cura dell'orto, sia in modo che la raccolta degli ultimi ortaggi estivi e delle erbe aromatiche avvenga per tempo, sia al fine di preparare il terreno per la semina delle varietà che potranno essere raccolte ad autunno inoltrato oppure in primavera.

Cosa seminare a settembre

A settembre potranno essere seminati direttamente in pieno campo: cavolo verza, indivia, lattughino da taglio, prezzemolo, radicchio, ravanelli, rucola, scarola, spinaci.

Potrete invece preparare i vostri semenzai scegliendo tra: carote, cime di rapa, cipolle, rape e bietole.

Per chi non ha un vero e proprio orto, ma semplicemente lo spazio per riporre dei vasi in terrazzo, sarà comunque possibile seminare con successo soprattutto rucola, prezzemolo, ravanelli, spinaci, carote e lattughino da taglio.

Consigli per la semina

Per quanto riguarda i semenzai, non è necessario acquistare alcuno strumento, se si ha l'accortezza di conservare barattolini o bicchieri di plastica di cui bucherellare il fondo in modo da permettere il drenaggio dell'acqua. Disponete pochi semi ben distanziati in ognuno di essi. In seguito dovrete scegliere le piantine più resistenti per poterle trasferire in vaso o nell'orto. Il raccolto del mese di settembre. A settembre è il momento di raccogliere gli ultimi pomodori e le ultime zucchine, le erbe aromatiche come il basilico (che, a seconda delle regioni, tra ottobre e novembre concluderà il proprio ciclo vegetativo).

Si possono inoltre raccogliere menta, melissa, origano e prezzemolo, da lasciare essiccare all'ombra, in un luogo ben areato ed al riparo dall'umidità. Per coloro che possiedono alberi da frutto, arriva il momento di raccogliere l'uva, i primi fichi, le more, le mele e le pere.

I lavori nell'orto secondo il calendario lunare

Luna crescente

Si consiglia di approfittare della luna crescente per la semina di bietole, carote, cavoli, lattughino da taglio e rape e per il trapianto di cicoria, finocchi e radicchio. E' inoltre possibile iniziare a mettersi all'opera per la riproduzione per talea delle erbe aromatiche, con particolare riferimento a rosmarino, maggiorana e salvia.

La luna sarà crescente dal 2 al 15 settembre 2016

Luna calante

In luna calante dovranno essere raccolti tutti quegli ortaggi che si prevede di utilizzare per la preparazione di conserve sott'olio. E' il momento di trapiantare i porri, che raccoglierete in primavera, e di seminare lattughe (non da taglio), radicchio, spinaci e cipolle.

La luna sarà calante dal 17 al 30 settembre 2016 ■



DA PROMUOVERE



SARNICO: l'omaggio di Sarnico alla Riva in una rotonda

DA BOCCIARE



ISEO: La chiusura del reparto oncologico rappresenta uno schiaffo a tanti malati di tumore e loro familiari e un assist da paese del Terzo Mondo alla sanità privata

E' POESIA

Il grillo, la cicala e il figliolo

di Massimiliano Magli

Sale il grillo.
Scende la cicala.
Scende il caldo.
Sale il fresco.
Arrivo io.
Ma la notte è nera.
Oh se è nera.
E allora?
Allora che facciamo?
Ah, ecco la luna.
Luce finalmente...
E i grilli?
I grilli cantano.
Ma se cantano disturbano!
Eh no che non disturbano, tu scoreggi e i grilli cantano.
Habemus papam... adesso i grilli possono cantare.
E pure cacare dico io.
Ma i grilli scoreggiano?
No che non scoreggiano, tengono compagnia.
E allora i frati indovinano?
No, scoreggiano e cacano, indovinano i pazzi.
Ma i pazzi pure cantano... e scoreggiano e pure cacano!
Oh sì figliolo, cantano, scoreggiano e pure cacano.
E il figliolo?
Pure il figliolo... figliolo mio.
Ma tu di notte t'alzi ai grilli?
Eh sì papino, m'alzo ai grilli!
E perché non dormi?
Perché me la sono fatta addosso.
Era meglio se i grilli cacavano... ■

FOTONOTIZIA





E' entrato in servizio nei giorni giorni scorsi a Iseo il nuovo aspiratore automatico Glutton. Elettrico, assolutamente silenzioso, viene usato soprattutto nel centro storico per pulire vicoli e piazzette da piccoli rifiuti. Il suo impiego è stato previsto nell'ambito della ridefinizione del contratto fra il Comune di Iseo e la società La Bieodue che gestisce il servizio di igiene urbana.
In alto un aspiratore nei dettagli



L'Associazione Meteopassione

Una realtà in crescita

di Roberto Parolari

La realtà di Meteopassione è nata nel febbraio 2008, con l'obbiettivo di svolgere attività di studio e miglioramento delle conoscenze sul clima e microclimi della Provincia di Brescia.

Da allora ha fatto passi da gigante diventando un punto di riferimento per la nostra Provincia: sul suo portale, raggiungibile all'indirizzo www.meteopassione.com, è possibile grazie ad oltre 100 stazioni meteo e webcam vedere in tempo reale i principali parametri meteorologici di molte zone di Brescia e provincia. Marco Borgogni, uno dei membri del consiglio direttivo dell'associazione, ci ha raccontato l'attività della associzione.

Negli ultimi tempi state raccogliendo tante soddisfazioni, quando avete capito che la vostra associazione stava crescendo?

«Il nostro lavoro ha subito una svolta decisiva tra il mese di settembre del 2009, dopo aver installato una stazione meteo-webcam sul Monte Guglielmo, e il mese di settembre del 2010, quando abbiamo installato una stazione sul Lago della Vacca.

Questo ci ha dato la possibilità di farci conoscere in diverse zone della Provincia e di iniziare un rapporto di collaborazione con l'emittente televisiva Teletutto, a cui forniamo le previsioni del tempo, oltre a presentare ogni venerdì lo spazio dedicato alla nostra Associazione.

Grazie a questa collaborazione si incominciarono a creare i presupposti per la nascita di qualcosa di maggiormente strutturato e organizzato».

Quando è nata la vostra associazione?

«Negli ultimi mesi del 2009 è sbocciata l'Associazione Culturale Meteopassione.com o più semplicemente L'Associazione Meteopassione. I soci che in tale circostanza hanno fondato l'Associazione sono Stefano Masneri (Presidente), Alcide Buonocchio (Vice Presidente), Gabriele Paderni (Segretario), Fabio Barzan, Oscar Belleri, Fabrizio Febbrari, Marco Rizzo. In aggiunta a questi si citano due nuovi membri del consiglio direttivo Raffaele Fino e Marco Borgogni. Attualmente i soci dell'Associazione sono 60, con oltre 700 iscritti al forum e 15.000 seguaci sulla pagina Facebook».

Che mezzi utilizzate per far conoscere le vostre previsioni?

«Da qualche anno è possibile scaricare la nostra applicazione (per smartphone e tablet) dove si possono vedere in diretta tutti i dati della stazione meteo più vicina di Meteopassione della provincia di Brescia, fornendo inoltre le previsioni locali per oggi, domani e la e tendenza per giorni successivi.

Le previsioni sono aggiornate ogni giorno da un gruppo di quattro nostri ragazzi, che con impegno osservano modelli matematici presenti su internet per stilare previsioni meteorologiche specifiche per il nostro territorio.

Qual è la percentuale di precisione delle vostre previsioni?

«Le previsioni volutamente sono molto dettagliate solo per i primi due giorni, perché il tempo in determinate situazioni è ancora "imprevedibile" e volutamente dedichiamo uno spazio solo per una tendenza successiva ai tre giorni».

Per chi volesse conoscere le vostre attività, quali sono le più note?

«Abbiamo effettuato una pubblicazione riguardante la grande nevicata del Gennaio 1985 e organizzato alcuni convegni in ambito meteorologico, tra cui quello dello scorso anno a Palazzolo, sul tornado che colpì il paese il 3 luglio 1995, con la presentazione di un video inedito del fenomeno registrato all'epoca. Presente alla serata anche il noto meteorologo Paolo Corazzon».

Quali sono i vostri prossimi impegni?

«Ad Ottobre di quest'anno – conclude Marco Borgogni - stiamo organizzando un'altra conferenza sul clima con referente il meteorologo Andrea Giuliacci». ■





In alto il gruppo di meteofili con il meteorologo Paolo Corazzon. A destra la stazione meteo sul Guglielmo curata dal gruppo Meteopassione

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

ISEO



A due passi dalla piazza ampio e luminoso appartamento con cucina separata, box e due camere matrimoniali. CE G IPE 175 kwh/mq € 138.000

CE G IPE 175 kwh/mq

€ 138.000

MONTICELLI BRUSATI



Villa singola classe B con ampio giardino privato, tre camere da letto, due bagniCE B da progetto € 249.000

CE B da progetto

€ 249.000

PROVAGLIO D'ISEO FRAZ.



Immersa nel verde e nella tranquillità, villa a schiera con ingresso privato, ampio portico e giardino con barbeque per cene con gli amici.

CE E IPE 135,54 kwh/mq

€ 235.000

SULZANO



Centro storico in borgo antico appartamento con due camere da letto, ingresso indipendente vicinissimo al lago.

CE G IPE 175,00 kwh/m

€ 88.000

SALE MARASINO



Borgo antico a 200mt dal lago soluzione da riattare con particolari finiture tipiche del luogo!

Ce E Ipe 231,45 kwh/mq

€ 49.000

PARATICO



Bilocale al piano terra con ingresso indipendente, posto auto di proprietà!

CE in fase di assegnazione

€ 94.000



CHIAMA SUBITO
NON PERDERE
L'OCCASIONE

030.65.91.618
www.italcasaiseo.it - iseo@italcasa.com
ITALCASA